

## Verbale Riunione Gruppo di lavoro Ingegneri Triennali n.1 - 2016

02 marzo 2016

Presenti:

Ania Lopez, Consigliere CNI

Alessandro Alì, Ordine Ingegneri CATANIA

Sara Manca, Ordine Ingegneri di SASSARI

Amedeo Ranucci, Ordine Ingegneri POTENZA

Enzo Todaro, Ordine Ingegneri BOLZANO

Gianluca Zorzetto, Ordine Ingegneri LATINA

Sebastiano Doria, Ordine Ingegneri PISA

Francesco Bernasconi, Ordine Ingegneri VARESE

Michele Giacosa, Ordine Ingegneri TORINO – in sostituzione Andrea Tardivo CUNEO

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione verbali
2. Comunicazioni del Coordinatore
3. Varie ed eventuali

VERBALE:

La riunione ha inizio alle ore 11:00, sono presenti gli ingg. Lopez, Alì, Manca, Ranucci, Todaro, Doria, Bernasconi e Giacosa, e si apre il dibattito da parte del coordinatore Lopez

Partecipa alla riunione l'ing. Michele Giacosa dell'Ordine di Torino, in sostituzione dell'ing. tardivo, assente per motivi di lavoro.

### **1. Approvazione ultimo verbale**

Data lettura dei verbali dell'11 e 12 novembre, relativi alla riunione del gruppo di lavoro e all'Assemblea dei triennali, questi vengono approvati con delle modifiche.

## 2. Comunicazioni del coordinatore

- Il coordinatore riferisce che l'evento programmato sulla figura dell'ing. triennale è stato approvato dal Consiglio, propone di farlo nella sede di Confindustria per metà settembre, così da non sovrapporsi agli altri eventi programmati e avere tempo a sufficienza per organizzarlo al meglio; da quindi lettura della bozza presentata al CNI;
- Relativamente al gruppo propone un incontro a fine aprile, incontro in cui intende invitare i colleghi, Calogero Battaglia di Palermo e Vito Agosta, rappresentante dei triennali nella Consulta della Sicilia, per organizzare l'incontro in sede congressuale;
- Continua l'esposizione riferendo che continuano ad arrivare richieste di pareri circa le competenze dei triennali, come quello di Prato (carroponte);
- Introduce quindi l'argomento del documento redatto dalla Consulta della Sicilia sulla competenza dei triennali circa le opere di CA in zona sismica;
- Annuncia dell'incontro che si terrà a Bologna il 4 di questo mese, cui parteciperanno, tra gli altri, il Ministro Giannini e l'Agenzia Quacing, evento dal titolo " formazione e competenze per le figure professionali dell'area tecnica", importante per la categoria al fine di capire dove si vuole andare e soprattutto cosa sarà di chi è già iscritto all'ordine e esercita la libera professione;
- Auspica che i triennali partecipino ai gruppi di lavoro, come ad es. quello UNI.

Prende la parola l'ing. Ranucci per esprimere il suo punto di vista circa i temi trattati:

- relativamente ai collaudi ritiene che visto che anche i geometri li fanno per quanto di loro competenza, non vede perché ai triennali debba essere preclusa questa possibilità, sempre nell'ambito delle proprie competenze;
- in relazione al Quacing, chiede chiarimenti circa i nuovi laureti, in particolare vorrebbe sapere a che ordine/collegio potranno accedere;
- per l'incontro proposto dai colleghi Battaglia e Agosta chiede se sarà rivolto solo ai triennali o aperto a tutti;

- infine relativamente alla certificazione delle competenze da parte del Certing chiede cosa sia previsto per i triennali e nello specifico se vengano certificate le competenze;

L'ing. Lopez propone di fare un incontro, rivolto in prima battuta al gruppo, per fare chiarezza sia relativamente al Certing che al Quacing.

L'ing. Doria relativamente alla formazione vorrebbe sapere se sono previsti dei percorsi per avanzare con le competenze eventualmente attraverso l'esperienza acquisita e ritiene che sarebbe opportuno che fossimo noi a fare delle proposte.

L'ing. Lopez concorda su quest'ultimo punto.

L'ing. Manca interviene per sollecitare la pubblicazione dei dati raccolti sul sito, norme, sentenze e pareri, oltre che i verbali degli incontri;

- relativamente ai collaudi ribadisce quanto già sostenuto dalla giurisprudenza relativamente al fatto che tutto ciò che non è espressamente negato è consentito.

L'ing. Alì ritiene che il problema sia dovuto all'incertezza della norma e che spesso si è frenati nell'agire per il timore di essere accusati di non avere competenza; infine ritiene che dobbiamo essere noi a scrivere il documento relativo alla riforma della formazione.

L'ing. Lopez, concorda su un nostro intervento nella riscrittura della riforma e ritiene opportuno un approfondimento.

L'ing. Giacosa interviene sui vari aspetti.

- per l'evento di settembre propone di invitare oltre al MIUR anche il Ministero di Grazia e Giustizia che è deputato alla definizione delle competenze.

L'ing. Lopez interviene, relativamente alla definizione delle competenze, per precisare che a livello europeo ci sono due gruppi FEANI e ECCE e che noi dovremmo accedere al VII gruppo che è strutturato su due livelli.

Riprende la parola Giacosa per proporre che venga fatta un'analisi sui laureati triennali, quanti si sono laureati, quanti hanno proseguito, chi esercita la libera professione etc..

Manca aggiunge di aver già proposto di far fare un'analisi in tal senso dal Centro Studi.

Lopez aggiunge che relativamente al sito ci atterremo a quanto fatto dagli altri gruppi e che dati saranno presentati nella ricerca annuale del CS.

Si riporta l'attenzione sul parere chiesto al CNI sulla possibilità o meno per i triennali di effettuare i collaudi. La discussione si accende, si evidenzia quanto segue:

- la 1086/71 parla di ingegneri e architetti, quali tecnici abilitati ai collaudi di strutture in C.A.;
- i geometri collaudano le opere che possono progettare;
- il DPR380/01, posteriore anche se di un giorno al DPR328/01, non fa alcuna distinzione tra ingegneri iscritti alla sez. A e quelli iscritti alla sez. B, relativamente alla competenza in materia di collaudo;
- nel D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 – che all'art. 216 Nomina del collaudatore (anche se riferito al collaudo tecnico amministrativo), specifica che tale collaudo può essere eseguito anche dall'ingegnere munito di laurea breve nel proprio ambito di competenza
- **Il collaudatore è unico** e poiché il comma 3 dell'art. 46 prevede per la sez. B il collaudo è indubbio che si possa svolgere tale attività, così come è appurata la competenza in materia di Opere Pubbliche, relativamente alle strutture semplici con l'uso di metodologie standardizzate, attività previste entrambe dallo stesso comma 3;
- l'art. 1, comma 2, del DPR 328/2001, congiuntamente alle specificazioni di cui all'art. 46 comma 3.a, stabilisce che **le competenze professionali dell'ingegnere civile e ambientale iunior, sono quelle già attribuite alla professione di ingegnere dalla normativa previgente**

La seduta e tolta alle ore 16:30

il verbalizzante

Dott. Ing. Sara Manca

il coordinatore

Dott. Ing. Ania Lopez